



**FRATELLI AVERNA S.P.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2016**

Indice

Organi sociali	3
Premessa	5
Relazione sulla gestione	6
Eventi significativi dell'esercizio	6
Risultati economici e finanziari	6
Conto economico	6
Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	8
<i>Risk management</i>	9
Altre informazioni	9
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	10
Evoluzione prevedibile della gestione	10
Indicatori alternativi di <i>performance</i>	10
Fratelli Averna S.p.A. – Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016	13
Prospetti contabili	14
Conto economico	14
Conto economico complessivo	14
Situazione patrimoniale-finanziaria	15
Rendiconto finanziario	16
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	17
Note esplicative	18
Relazione della società di revisione	43
Relazione del collegio sindacale	45

Disclaimer

Il presente documento può contenere dichiarazioni previsionali ('forward-looking statements'), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari della Società. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo della Società.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾

Mauro Caneschi	Presidente e Amministratore Delegato
Giannantonio Locatelli	Amministratore
Vittorio Ruggieri	Amministratore
Maurizio Ferrazzi	Amministratore

Collegio Sindacale⁽²⁾

Pellegrino Libroia	Presidente Del Collegio Sindacale
Enrico Maria Colombo	Sindaco Effettivo
Chiara Lazzarini	Sindaco Effettivo
Giovanni Bandera	Sindaco Supplente
Tula Piera	Sindaco Supplente

Società di revisione⁽³⁾

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Sede sociale

Via Xiboli, 345
93100 Caltanissetta (CL)

- (1) In carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, come da delibera dell'Assemblea del 21 marzo 2016. Il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2016 ha nominato Presidente e Amministratore Delegato Mauro Caneschi fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, con i poteri di legge e statutariamente previsti.
- (2) In carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, come da delibera dell'Assemblea del 17 aprile 2014.
- (3) Incarico per la revisione dei bilanci degli esercizi 2010-2018 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2010.

Premessa

Fratelli Averna S.p.A. ('la Società') è una società del Gruppo Campari (di seguito 'il Gruppo'), detenuta al 100% da Davide Campari-Milano S.p.A. ('la Capogruppo'), con sede legale in Italia, le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana. Davide Campari-Milano S.p.A. è a sua volta controllata al 51% da Alicros S.p.A..

La Società, è proprietaria di alcuni marchi, fra i quali "Averna", "Braulio" e "Villa Frattina" sono i più rinomati sia in Italia che in alcuni mercati esteri.

In data 30 marzo 2016, la società ha ceduto l'intera partecipazione di controllo in Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A. che a sua volta controllava Stepanow S.r.o.. Al 31 dicembre 2016 la Società non ha altre partecipazioni.

Il bilancio d'esercizio di Fratelli Averna S.p.A. al 31 dicembre 2016 è redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dell'Unione Europea.

I valori riportati nella presente relazione finanziaria annuale, nei paragrafi relativi alla relazione sulla gestione e nelle note di commento al bilancio d'esercizio, sono espressi, per comodità di lettura, in migliaia di Euro, mentre i dati originari sono rilevati in unità di Euro. Coerentemente, tutte le percentuali, siano esse riferite a variazioni fra due periodi piuttosto che a incidenze sul fatturato o altri indici, sono sempre calcolate sui dati originari in Euro. La rappresentazione in migliaia di Euro può pertanto determinare in alcuni casi apparenti incoerenze per quanto concerne sia i dati espressi in valore assoluto che quelli espressi come percentuale. I valori esposti nei prospetti di bilancio sono invece riportati in Euro.

Relativamente alla definizione degli indicatori alternativi di *performance*, si rinvia alla successiva sezione della presente relazione finanziaria annuale.

Relazione sulla gestione

Eventi significativi dell'esercizio

Nel 2016 la società si è definitivamente adeguata al modello di *business* avviato lo scorso anno, a seguito dell'integrazione nel Gruppo Campari, e consistente prevalentemente nella preparazione del semilavorato per la produzione dell'amaro Averna, nello stabilimento di Caltanissetta, e nella gestione della preparazione del liquore Braulio che, come in passato, è affidata a terzi. Pertanto, dal 2016 le vendite di tali semilavorati sono state realizzate interamente all'interno del perimetro delle società del Gruppo Campari.

L'anno 2016 si è caratterizzato, inoltre, per la ripresa dell'attività pubblicitaria volta ad accrescere il valore dei marchi posseduti dalla Società; in particolare, per il marchio Averna, è stato realizzato un nuovo *commercial* pubblicitario ambientato in Sicilia, con regia e *testimonial* di fama internazionale.

L'organizzazione e l'organico della Società sono rimasti sostanzialmente invariati, con cambiamenti marginali di cui si forniscono ulteriori dettagli in nota integrativa.

Il 30 marzo 2016 è stata completata, come previsto nell'accordo del 29 dicembre 2015, la cessione dell'intera partecipazione nella controllata Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A. ("C.F.L.") che a sua volta controllava direttamente, Stepanow S.r.o.. Il valore dell'operazione è stato pari a € 5.309 migliaia, ovvero a € 3.310 migliaia al netto della posizione finanziaria della società ceduta, rilevata alla data del 30 marzo 2016. Gli effetti della cessione sono rappresentati come rettifiche di proventi (oneri) operativi.

Risultati economici e finanziari

Il conto economico 2016 riflette il pieno adeguamento al sopracitato nuovo modello di *business*, realizzato solo parzialmente nel 2015, che ha comportato una diminuzione delle vendite nette e del margine lordo. Oltre a ciò, l'importante ripresa dell'attività pubblicitaria ha determinato una significativa riduzione del risultato della gestione corrente.

Tuttavia, nel 2016, dal confronto con il conto economico 2015, si evidenziano due significative aree di miglioramento – rettifiche di proventi (oneri) operativi netti sostanzialmente nulle e incasso di dividendi pari a € 3.290 migliaia – che hanno consentito alla Società di conseguire un utile netto.

Conto economico

	2016		2015		variazione	
	€ migliaia	%	€ migliaia	%		%
Vendite nette	5.509	100,0	9.708	100,0	-43,3%	
Costo del venduto	(3.367)	-61,1	(6.730)	-69,3	-50,0%	
Margine lordo	2.142	38,9	2.977	30,7	-28,1%	
Pubblicità e promozioni	(3.122)	-56,7	(64)	-0,7	4749,7%	
Margine di contribuzione	(980)	-17,8	2.913	30,0	-133,6%	
Costi di struttura	(1.635)	-29,7	(1.562)	-16,1	4,7%	
Risultato della gestione corrente rettificato (1)	(2.615)	-47,5	1.351	13,9	-293,6%	
Rettifiche di proventi (oneri) operativi (1)	247	4,5	(6.888)	-71,0	-103,6%	
Risultato operativo (1)	(2.368)	-43,0	(5.537)	-57,0	-57,2%	
Proventi (oneri) finanziari netti	(124)	-2,3	(325)	-3,4	-61,8%	
Dividendi	3.290	59,7	-	0,0	#DIV/0!	
Risultato prima delle imposte	798	14,5	(5.863)	-60,4	-113,6%	
Imposte	475	8,6	2.031	20,9	-76,6%	
Utile (perdita) netta	1.274	23,1	(3.832)	-39,5	-133,2%	
Totale ammortamenti	(430)	-7,8	(420)	-4,3	2,3%	
EBITDA rettificato (1)	(2.185)	-39,7	1.771	18,2	-223,4%	
EBITDA	(1.938)	-35,2	(5.117)	-52,7	-62,1%	

(1) Relativamente alla definizione degli indicatori di *performance*, si rinvia al successivo paragrafo – Indicatori alternativi di *performance* della presente Relazione sulla gestione.

Vendite nette

Le vendite nette dell'esercizio 2016, interamente realizzate in Italia con società del Gruppo Campari, sono state così determinate:

- € 4.038 migliaia, dalla vendita di semilavorati, di cui € 1.082 migliaia relativi a estratti e infuso Averna e € 2.956 migliaia relativi liquido Braulio;
- € 1.471 migliaia riconducibili a prodotti finiti, principalmente a marchio Frattina.

La significativa variazione rispetto alle vendite del 2015 (-43,3%) deriva dal fatto che, nella prima parte del 2015, la Società aveva realizzato anche vendite di prodotti finiti a marchio Averna e Braulio per € 5.500 migliaia.

Costo del venduto

Il costo del venduto, coerentemente con la diminuzione delle vendite, diminuisce in valore assoluto (-50,0%), ed evidenzia un decremento di incidenza sulle vendite, passando dal 69,3% nel 2015 al 61,1% nel 2016.

Margine lordo

Il margine lordo, pari a € 2.142 migliaia, evidenzia nel 2016 una contrazione del 28,1% rispetto all'esercizio precedente, correlata alla diminuzione delle vendite ma anche un miglioramento dell'incidenza percentuale sulle vendite (38,9% nel 2016 rispetto al 30,7% nel 2015).

Spese promozionali e generali

Per quanto attiene alle spese pubblicitarie e promozionali, i costi del 2016 sono stati pari a € 3.122 migliaia e sono principalmente legati alla produzione, tramite agenzie esterne, dello *spot* pubblicitario per l'Amaro Averna. Lo *spot* è stato girato in Sicilia con un regista e attori di grandissimo richiamo internazionale. Tale produzione pubblicitaria potrà essere veicolata sui diversi *media* (TV, radio, cinema, *web*) da parte delle società del Gruppo, anche nei prossimi anni, in virtù delle politiche commerciali e di *marketing*, nonché degli accordi in essere con le agenzie.

Nel corso del 2016 è stato confermato l'assetto organizzativo, definito lo scorso anno al momento dell'integrazione con il Gruppo Campari, che prevedeva il trasferimento delle funzioni commerciali e di *marketing* ad altre società del Gruppo. Pertanto, i costi di struttura rilevati nel 2016 e pari € 1.635 migliaia sono sostanzialmente in linea con lo scorso anno.

Risultato della gestione corrente rettificato

Come diretta conseguenza di quanto sopra e in particolare dei costi di pubblicità, la Società nel 2016 ha realizzato un risultato della gestione corrente rettificato negativo per € 2.615 migliaia, rispetto ad un risultato positivo di € 1.351 migliaia conseguito nell'esercizio 2015, in cui i costi pubblicitari erano irrilevanti.

Rettifiche di proventi (oneri) operativi

Nell'esercizio 2016, il saldo delle rettifiche di proventi (oneri) operativi netti è positivo per € 247 migliaia, rispetto ad un onere netto negativo pari a € 6.888 migliaia nell'esercizio 2015, prevalentemente riconducibile alla svalutazione della partecipazione nella controllata C.F.L..

Risultato operativo

Il risultato operativo dell'esercizio è negativo per € 2.368 migliaia, in miglioramento rispetto a quello del 2015 che evidenziava una perdita di € 5.537 migliaia.

Utile netto dell'esercizio

La Società ha chiuso il 2016 con un utile netto dopo le imposte pari a € 1.274 migliaia, rispetto ad una perdita di € 3.832 migliaia del precedente esercizio. Oltre alle voci di conto economico, sopra il risultato operativo, precedentemente commentate, al fine del conseguimento dell'utile netto si deve evidenziare l'incasso di dividendi da partecipazioni per € 3.290 migliaia, distribuiti dalla controllata Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A., prima della sua cessione. Nel 2015 Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A. non aveva distribuito dividendi.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Il prospetto seguente espone lo stato patrimoniale in una forma sintetica e riclassificata che evidenzia le principali variazioni della struttura del capitale investito e delle fonti di finanziamento.

	31 dicembre 2016 €/000	31 dicembre 2015 €/000	variazione € milioni
attivo immobilizzato	23.574	23.690	(116)
altre attività/passività nette non correnti	(2.679)	2.292	(4.971)
capitale circolante operativo	892	2.717	(1.825)
altre attività e passività correnti	1.242	367	875
totale capitale investito	23.028	29.066	(6.038)
patrimonio netto	37.190	35.915	1.275
posizione finanziaria netta	(14.161)	(6.848)	(7.313)
totale fonti di finanziamento	23.028	29.066	(6.038)

La struttura patrimoniale della società al 31 dicembre 2016 evidenzia un capitale investito di € 23.028 migliaia, in diminuzione di € 6.038 migliaia, rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Le variazioni più significative sono le seguenti:

- l'attivo immobilizzato è in linea con l'anno precedente, non essendo stati effettuati investimenti di rilievo nel corso dell'esercizio;
- le altre attività/passività nette non correnti si riducono rispetto all'esercizio precedente per € 4.971 migliaia, principalmente in seguito alla cessione della controllata Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A. che, al 31 dicembre 2015 era iscritta per € 4.618 migliaia e classificata tra le attività destinate alla vendita;
- il capitale circolante operativo si riduce di € 1.825 migliaia principalmente per effetto della ulteriore flessione, già iniziata nel 2015, dei crediti commerciali che si riducono di € 1.400 migliaia a seguito della ridotta attività operativa della Società, nonché per la riduzione del valore delle rimanenze;
- le altre attività e passività correnti si incrementano di € 875 migliaia, principalmente per l'incremento tra le attività correnti dei crediti verso la controllante per il consolidato fiscale.

Relativamente alle fonti di finanziamento, si evidenziano:

- una posizione finanziaria netta positiva per € 14.161 migliaia, in aumento di € 7.313 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015;
- il patrimonio netto di € 37.190 migliaia, in aumento di € 1.275 migliaia rispetto alla chiusura dell'anno precedente, per effetto del risultato dell'esercizio 2016.

In nota integrativa sono esposti maggiori dettagli sui movimenti rilevati sulle voci di stato patrimoniale, tra inizio e fine esercizio.

Risk management

Come ampiamente illustrato al precedente paragrafo *'Eventi significativi dell'esercizio'*, dal 1 gennaio 2015 la Società ha cessato qualsiasi attività commerciale per focalizzarsi sull'attività industriale. Pertanto, i rischi che si delineano in capo alla Società sono i seguenti.

Rischio di liquidità e rischio finanziario

L'appartenenza della Società al Gruppo Campari, nonché la presenza di una posizione finanziaria netta positiva, consentono alla Società di contenere al massimo il rischio di liquidità, inteso come difficoltà a reperire fondi per far fronte al regolamento delle proprie passività finanziarie. La Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A., infatti, gestisce attraverso il servizio di tesoreria centralizzata i flussi finanziari delle società controllate, regolati a tassi allineati alle condizioni di mercato.

Tutte le transazioni sono eseguite in Euro.

Conseguentemente, non vi sono strumenti finanziari ai quali si correlino rischi diversi da quelli sui crediti, che, peraltro, sono per la quasi totalità infragruppo.

Rischio di business

La Società è indirettamente esposta al rischio legato all'andamento dei consumi del mercato di riferimento. Tuttavia, la Società è caratterizzata da una riconosciuta solidità e notorietà dei propri marchi, sia a livello nazionale, sia internazionale, che, unitamente alla consolidata capacità distributiva e di penetrazione del mercato della società distributrice, Davide Campari-Milano S.p.A., consentono di contenere al massimo il rischio di *business*.

Rischio di credito

Come sopra indicato, le vendite della Società, dal 1° gennaio 2015, sono realizzate nei confronti della Davide Campari-Milano S.p.A.; pertanto, non si rilevano particolari rischi di credito nell'ambito delle operazioni commerciali future.

Esistono, tuttavia, crediti antecedenti a tale data, quindi con un profilo di scaduto superiore ai dodici mesi, relativamente ai quali, alla fine dell'esercizio 2014, era stato accantonato a fondo un importo che si ritiene più che adeguato alla copertura del rischio.

Anche i crediti di natura finanziaria sono nei confronti di primarie controparti o derivanti da rapporti infragruppo, riconducibili agli accordi di *cash pooling*, per la gestione della tesoreria centralizzata da parte della Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A.; pertanto, anche in tale ambito non si rilevano rischi di credito.

Altre informazioni

Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231

La Società, ha deciso di dotarsi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, applicato dalla Capogruppo con lo scopo di garantire comportamenti etici e trasparenti finalizzati a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dal predetto decreto legislativo, disponendo, unitamente a quest'ultima, di un Organismo di Vigilanza a cui è stato demandato il compito di vigilare sull'osservanza del Modello sopra richiamato nonché di proporre le eventuali modifiche che si rendono necessarie a seguito di riforme legislative in materia. Sono membri dell'Organismo di Vigilanza i membri del Collegio Sindacale. Nel corso del 2016, l'Organismo di Vigilanza ha verificato in particolare l'applicazione delle procedure per la prevenzione dei reati contro la pubblica amministrazione continuando nella puntuale verifica del rispetto delle procedure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Codice in materia di dati personali

La Società applica il D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, e dà atto specificamente di avere provveduto a porre in essere le idonee misure preventive di sicurezza, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha svolto attività di ricerca e sviluppo esclusivamente legate all'ordinaria attività produttiva; di conseguenza i relativi costi sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Possesso, acquisto ed alienazione di azioni proprie e della controllante

La Società non possiede e non ha posseduto nell'esercizio, né direttamente né indirettamente, azioni proprie, né azioni della società controllante.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel corso dell'esercizio le attività della Società riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono proseguite in linea coerente con quanto tradizionalmente fatto nel passato.

Indicazione sulle sedi secondarie

La Società non esercita la propria attività presso alcuna sede secondaria.

Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento

Le decisioni della Società sono adottate in via autonoma dal Consiglio di Amministrazione.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sono da segnalare eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2017 l'andamento del *business* della Società proseguirà con la vendita di semilavorati (Averna e Braulio) e prodotti finiti (Frattina) a Davide Campari-Milano S.p.A., seguendo l'andamento dei mercati di sbocco della stessa, che sono previsti in leggero miglioramento.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione finanziaria annuale sono presentati e commentati alcuni indicatori finanziari e alcuni prospetti riclassificati non definiti dagli IFRS.

Queste grandezze, di seguito definite, sono utilizzate per commentare l'andamento del *business* della Società nelle sezioni 'dati di sintesi' e 'relazione sulla gestione'.

- Indicatori finanziari utilizzati per misurare la *performance* economica della Società

Margine di contribuzione: è determinato dalla differenza tra le vendite nette, il costo del venduto (nelle sue componenti di costi dei materiali, di produzione e di distribuzione) e i costi di pubblicità e promozioni.

Rettifiche di proventi (oneri) operativi: è dato da alcune transazioni o eventi, identificati dal Gruppo come componenti rettificative del risultato della gestione operativa:

- plusvalenze/minusvalenze derivanti dalle vendite di immobilizzazioni materiali e immateriali;
- penali derivanti dalla definizione di contenziosi fiscali;
- *impairment loss* di attività immobilizzate;
- costi di ristrutturazione e riorganizzazione;
- oneri accessori derivanti da acquisizioni/cessioni di *business* o società;
- altri proventi/oneri non ricorrenti.

Gli elementi sopra citati sono portati a rettifica dei seguenti indicatori: risultato operativo, EBITDA, risultato netto del periodo prima delle imposte e risultato del periodo dopo le imposte.

La Società ritiene che tali indicatori opportunamente rettificati sono utili sia al *management* sia gli investitori nella valutazione dei risultati economici e finanziari del Gruppo rispetto a quelli di altre società del settore, in quanto escludono l'impatto di alcuni elementi che non sono rilevanti ai fini della valutazione della *performance* operativa.

Risultato della gestione corrente rettificato: è pari al risultato operativo del periodo al netto delle rettifiche di proventi e oneri operativi sopra citati.

EBITDA: è dato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali.

EBITDA rettificato: è dato dall'EBITDA sopra definito, escludendo le rettifiche di proventi e oneri operativi sopra descritte.

- Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Le voci incluse nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sono di seguito definite come somma algebrica di specifiche voci contenute nei prospetti di bilancio:

Attivo immobilizzato: è dato dalla somma algebrica di:

- Attività immateriali a vita definita

Altre attività e passività non correnti: è dato dalla somma algebrica di:

- Imposte differite attive
- Altre attività non correnti, al netto delle attività finanziarie (classificate nella posizione finanziaria netta)
- Imposte differite passive
- Piani a benefici definiti
- Fondi per rischi e oneri futuri
- Altre passività non correnti, al netto delle passività finanziarie (classificate nella posizione finanziaria netta)

Capitale circolante operativo: è dato dalla somma algebrica di:

- Crediti commerciali
- Debiti verso fornitori
- Rimanenze

Altre attività e passività correnti: è dato dalla somma algebrica di:

- Crediti per imposte correnti
- Altri crediti correnti, al netto delle attività finanziarie (classificate nella posizione finanziaria netta)
- Debiti per imposte correnti
- Altri debiti correnti, al netto delle passività finanziarie (classificate nella posizione finanziaria netta)

Posizione finanziaria netta: è data dalla somma algebrica di:

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- Attività finanziarie non correnti, iscritte tra le 'altre attività non correnti'
- Attività finanziarie correnti, iscritte tra gli 'altri crediti'
- Debiti verso banche
- Altri debiti finanziari
- Passività finanziarie non correnti, iscritte tra le 'altre passività non correnti'.

Fratelli Averna S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

Prospetti contabili

Conto economico

	Note	2016 €	2015 €
Vendite nette	5	5.508.596	9.707.716
Costo del venduto	6	(3.366.823)	(6.730.322)
Margine lordo		2.141.773	2.977.394
Pubblicità e promozioni	7	(3.121.753)	(64.370)
Margine di contribuzione		(979.981)	2.913.025
Costi di struttura	8	(1.387.756)	(8.450.332)
di cui rettifiche di proventi (oneri) operativi (1)	8	247.366	(6.887.873)
Risultato operativo (1)		(2.367.736)	(5.537.307)
Proventi (oneri) finanziari	11	(124.356)	(325.440)
Dividendi	11	3.290.420	0
Utile prima delle imposte		798.328	(5.862.747)
Imposte	12	475.335	2.031.192
Utile del periodo		1.273.663	(3.831.555)

(1) Relativamente alla definizione degli indicatori di *performance*, si rinvia al paragrafo – Indicatori alternativi di *performance* della Relazione sulla gestione.

Conto economico complessivo

		2016 €	2015 €
Utile del periodo (A)		1.273.663	(3.831.555)
B1) Componenti che si riverseranno a conto economico		-	-
B2) Componenti che non si riverseranno a conto economico		-	-
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti:			
Utili (perdite) del periodo	27	1.835	-
Effetto fiscale		(505)	-
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti		1.330	-
Totale delle componenti che non si riverseranno a conto economico (B2)		1.330	-
Altri utili (perdite) complessivi (B= B1+B2)		1.330	-
Totale utile complessivo (A + B)		1.274.993	(3.831.555)

Situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
		€	€
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali nette	15	6.424.379	6.487.597
Marchi	16	16.979.293	16.979.293
Attività immateriali a vita definita	17	170.389	222.864
Altre attività non correnti	18	1.744.277	2.198.038
Totale attività non correnti		25.318.339	25.887.792
Attività correnti			
Rimanenze	19	2.115.930	2.474.697
Crediti commerciali	20	965.702	2.365.968
Crediti finanziari, quota a breve	21	14.913.236	6.979.012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	2.212.378	4.116.190
Crediti per imposte correnti	23	1.986.079	866.389
Altri crediti	20	145.868	443.278
Totale attività correnti		22.339.193	17.245.535
Attività destinate alla vendita	24	0	4.617.873
Totale attività		47.657.532	47.751.200
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
- Capitale	25	3.900.000	3.900.000
- Riserve	25	33.289.505	32.014.511
Totale patrimonio netto		37.189.505	35.914.511
Passività non correnti			
Altre passività non correnti	26	2.523.719	4.042.734
Piani a benefici definiti	27	62.974	110.632
Fondi per rischi e oneri futuri	28	586.242	1.768.427
Imposte differite passive	12	2.651.806	1.277.172
Totale passività non correnti		5.824.741	7.198.965
Passività correnti			
Debiti verso banche	29	1.563.136	1.571.722
Debiti verso fornitori	30	2.189.867	2.123.605
Altre passività correnti	30	890.282	942.397
Totale passività correnti		4.643.285	4.637.723
Totale passività		10.468.027	11.836.689
Totale passività e patrimonio netto		47.657.532	47.751.200

Rendiconto finanziario

	Note	2016 €	2015 €
Risultato operativo		(2.367.736)	(5.537.307)
Rettifiche per riconciliare l'utile operativo al flusso di cassa:		-	-
Ammortamenti	9	429.702	416.580
Minusvalenze (plusvalenze) da cessioni di immobilizzazioni		481.734	-
Svalutazione partecipazioni		-	6.382.855
Accantonamenti T.F.R.	27	3.417	2.242
Accantonamenti (utilizzo) fondi		(307.068)	471.880
Altre voci che non determinano movimenti di cassa		(875.117)	-
Variazione capitale circolante netto operativo		1.825.296	4.529.115
Altre variazioni di attività e passività non finanziarie		694.705	(5.549.751)
Pagamenti T.F.R.	27	(49.240)	(434.221)
Imposte sul reddito incassate (pagate)		734.126	(35.368)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività operative		569.818	246.024
Acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali, nette		(314.010)	(260.322)
Corrispettivo cessione immobilizzazioni		826.400	-
Cessione partecipazioni		3.309.739	-
Dividendi ricevuti		3.290.420	-
Flusso di cassa generato (impiegato) da attività di investimento		7.112.549	(260.322)
Variazione debiti finanziari non correnti		(1.519.016)	(3.931.951)
Variazione netta dei debiti e finanziamenti verso banche a breve termine		(8.585)	(10.698.773)
Interessi passivi pagati		(124.356)	(325.440)
Variazione altri debiti e crediti finanziari correnti		(7.934.224)	10.425.533
Flusso di cassa generato (impiegato) da attività di finanziamento		(9.586.180)	(4.530.632)
Variazione netta disponibilità e mezzi equivalenti: aumento		(1.903.813)	(4.544.929)
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		4.116.190	8.661.120
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo	22	2.212.378	4.116.190

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Utili (perdite) a nuovo	Altre riserve	Patrimonio netto
	€	€	€	€	€
Saldo al 31 dicembre 2015	3.900.000	780.000	(3.070.771)	34.305.282	35.914.511
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	3.070.771	(3.070.771)	0
Utili (perdite) rilevate a patrimonio netto	-	-	-	1.835	1.835
Effetto fiscale	-	-	-	(505)	(505)
Risultato del periodo	-	-	1.273.663	-	1.273.663
Saldo al 31 dicembre 2016	3.900.000	780.000	1.273.663	31.235.842	37.189.504

	Capitale	Riserva legale	Utili (perdite) a nuovo	Altre riserve	Altre riserve
	€	€	€	€	€
Saldo al 31 dicembre 2014	3.900.000	780.000	(17.684.949)	52.776.260	39.771.311
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	18.470.978	(18.470.978)	-
Risultato del periodo	-	-	(3.831.555)	-	(3.831.555)
Altre variazioni	-	-	(25.245)	-	(25.245)
Totale utile	-	-	(3.856.800)	-	(3.856.800)
Saldo al 31 dicembre 2015	3.900.000	780.000	(3.070.771)	34.305.282	35.914.511

Note esplicative

1. Informazioni generali

Fratelli Averna S.p.A. ('la Società') è una società detenuta al 100% da Davide Campari-Milano S.p.A. ('la Capogruppo'), con sede legale in Italia, le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana. Davide Campari-Milano S.p.A. è a sua volta controllata al 51% da Alicros S.p.A..

La Società, che ha sede legale a Caltanissetta, via Xiboli 345, è proprietaria di alcuni marchi, fra i quali "Averna", "Braulio" e "Villa Frattina" sono i più rinomati sia in Italia che in alcuni mercati esteri.

A partire dall'inizio del 2015, nell'ambito di un processo di razionalizzazione e integrazione nelle strutture del Gruppo Campari, la Società ha affidato a Davide Campari-Milano S.p.A. sia le attività di imbottigliamento, che quelle di commercializzazione dei propri prodotti.

La pubblicazione del bilancio separato di Fratelli Averna S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 17 febbraio 2017. Il Consiglio di Amministrazione mantiene la possibilità di modificarlo, qualora intervenissero eventi successivi rilevanti che ne richiedano il cambiamento, fino alla data dell'assemblea.

I valori esposti nei prospetti di bilancio sono in Euro, mentre le note di commento, le tabelle di dettaglio delle note e i commenti degli amministratori sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

2. Criteri di redazione

Conformità agli IFRS

Il bilancio d'esercizio di Fratelli Averna S.p.A. al 31 dicembre 2016 è redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dell'Unione Europea includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (*International Accounting Standards - IAS*) e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e dal precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nessuna deroga all'applicazione dei Principi contabili internazionali è stata applicata nella redazione del presente bilancio d'esercizio.

Forma e contenuto

La struttura di bilancio prevede il conto economico classificato per destinazione e lo stato patrimoniale basato sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti.

Si ritiene che questa rappresentazione rifletta al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico nonché la sua struttura patrimoniale e finanziaria.

Nel contesto del conto economico per destinazione sono stati identificati separatamente transazioni o eventi che possono generare proventi e oneri che non sono rilevanti ai fini della valutazione delle *performance* quali, ad esempio, plusvalenze/minusvalenze da dismissione di attività immobilizzate, costi di ristrutturazione e riorganizzazione, oneri finanziari ed eventuali altri proventi/oneri non ricorrenti; in tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, ferma restando l'esposizione di specifico dettaglio nelle note di commento delle rettifiche di proventi (oneri) operativi.

Il rendiconto finanziario è elaborato sulla base del metodo indiretto.

3. Sintesi dei principi contabili applicati

Di seguito una sintesi dei principi contabili applicati dalla Società sulle singole aree di bilancio.

Attività immateriali

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38-Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività, se acquistate separatamente, sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo di tutti gli oneri accessori a essi imputabili.

Le attività prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali a vita definita sono ammortizzate a quote costanti in ogni esercizio in relazione con la loro residua vita utile, tenuto conto anche dell'importo delle perdite per riduzione di valore cumulato.

Il periodo di ammortamento delle attività immateriali a vita definita è rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di verificare eventuali cambiamenti nella loro vita utile, che, se identificati, saranno considerati come cambiamenti di stime.

I costi per progetti e studi di sviluppo sono integralmente spesi a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi promozionali e di pubblicità vengono riconosciuti a conto economico nel momento in cui la società accede al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi.

I costi dei diritti di brevetto industriale, dei diritti di concessione, delle licenze e delle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti all'attivo dello stato patrimoniale solo se in grado di produrre benefici economici futuri per l'azienda; i suddetti costi sono ammortizzati in funzione della durata del loro sfruttamento, qualora essa sia definita, oppure sulla base della loro durata contrattuale.

Le licenze di *software* rappresentano il costo di acquisto delle licenze e l'eventuale costo esterno di consulenza o interno del personale necessario allo sviluppo; sono spesi nell'esercizio in cui si sostengono i costi interni o esterni relativi all'istruzione del personale e gli altri eventuali costi accessori.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati lungo la loro vita utile, generalmente su 3/5 anni.

I marchi, qualificabili come attività immateriali a vita indefinita, non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore adottando i criteri indicati più sotto, al punto 'Perdita di valore delle attività (*impairment*)'.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al lordo dei contributi in conto capitale eventualmente ricevuti e degli oneri di diretta imputazione e non sono rivalutati.

Successivamente, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23-Oneri finanziari) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo.

Gli effetti delle revisioni di stima di tali costi sono indicati al paragrafo Fondi per rischi e oneri.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicate.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi e i relativi costi rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Gli ammortamenti vengono sistematicamente determinati secondo quote costanti sulla base della vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote sono le seguenti:

<i>Immobili</i>	
fabbricati	3%
costruzioni leggere	10%
<i>impianti e macchinari</i>	
impianti e macchinari	10%
serbatoi	10%
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>	
attrezzature varie	20%
attrezzature commerciali	20%
<i>altri beni</i>	
mobilio	12%
macchine d'ufficio	12%
macchine elettroniche	20%
attrezzatura varia e minuta	20%
automezzi	20%
autovetture	25%

L'ammortamento cessa alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri dal suo uso o dismissione.

Eventuali utili o perdite sono inclusi nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni previste per il loro ottenimento siano rispettate e il contributo sarà erogato.

Tale momento generalmente coincide con l'emissione del decreto di ammissione al beneficio.

I contributi in conto capitale che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati a conto economico lungo l'arco temporale corrispondente alla vita utile dell'attività di riferimento.

Perdita di valore delle attività (*impairment*)

La Società verifica, almeno annualmente, se vi siano indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita di valore delle attività immateriali e materiali; se esistono tali indicazioni la Società stima il valore recuperabile dell'attività a cui si riferiscono.

La recuperabilità delle attività è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla sua cessione al termine della sua vita utile.

I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile di una attività è inferiore al valore contabile.

Tale perdita è rilevata a conto economico, a eccezione del caso cui l'attività sia stata precedentemente rivalutata, iscrivendo una riserva di patrimonio netto.

In tal caso la riduzione di valore è imputata in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, una perdita su attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico, a meno che l'attività non sia stata iscritta precedentemente al proprio valore rivalutato.

In tal caso il ripristino di valore è imputato in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono rappresentati dalle voci di seguito descritte.

Le attività finanziarie includono le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint-venture*, titoli correnti, crediti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati, crediti commerciali e altri crediti, nonché le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

In particolare, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari e titoli a elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo. La scadenza dei depositi e dei titoli inclusi in questa categoria è inferiore a 3 mesi.

I titoli correnti comprendono i titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e che non rispettano i requisiti per essere classificati come mezzi equivalenti alle disponibilità.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati, i debiti commerciali e gli altri debiti.

Le attività e le passività finanziarie, diverse dalle partecipazioni, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39-Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, nelle seguenti categorie:

Strumenti finanziari a valore equo con variazioni imputate a conto economico

Tale categoria comprende tutti gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione e quelli designati al momento della prima rilevazione al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono tutti quegli strumenti acquisiti ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include anche gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere considerati di copertura.

Tali strumenti a valor equo con variazioni imputate a conto economico sono iscritti nello stato patrimoniale al valor equo, mentre i relativi utili e perdite sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino alla scadenza

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi accessori alla transazione (per esempio, commissioni, consulenze, etc.).

Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del costo ammortizzato).

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita durevole di valore, oltre che al processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo.

Dopo la rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, esclusi gli strumenti derivati, sono quelle designate come tali o non classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value*.

Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali, per esempio, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio ovvero, in assenza di informazioni attendibili, sono mantenuti al costo.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente negli utili e perdite complessivi fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite cumulate, incluse quelle precedentemente iscritte a negli utili e perdite complessivi, sono imputate a conto economico del periodo.

Perdita di valore di un'attività finanziaria

La Società valuta, almeno annualmente, se esistono indicatori che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie possa aver subito finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è svalutato solo se esiste un'evidenza oggettiva della perdita di valore come risultato di uno o più eventi che sono accaduti dopo la data di iscrizione iniziale dell'attività o del gruppo di attività e che hanno avuto un impatto, stimabile attendibilmente, sui futuri flussi di cassa generabili dall'attività o dal gruppo di attività stesso.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società, nella misura del suo coinvolgimento residuo dell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore equo, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili.

- *fair value hedge*-se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore equo di una attività o di una passività di bilancio attribuibili a un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore equo dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico; l'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, è rilevato come parte del valore di carico di tale posta e in contropartita a conto economico.
- *cash flow hedge*-se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel conto economico complessivo.

L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli utili e perdite complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico.

L'utile o la perdita associati a una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti negli utili e perdite complessivi, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli utili e perdite complessivi sono rilevati a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

una perdita di valore.

Un'attività

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore di mercato.

Le rimanenze di prodotti finiti non vendibili sono integralmente svalutate.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti destinate alla vendita includono le attività immobilizzate (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, e la cui vendita è altamente probabile nel breve termine (entro un anno) e nelle condizioni in cui si trovano le attività.

Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore corrente, al netto dei costi di vendita e non sono ammortizzate.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

La Società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

- Piani a benefici definiti.

L'obbligazione della Società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è registrato direttamente nel conto economico complessivo senza successiva possibilità di imputazione a conto economico.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari. I costi di servizio sono contabilizzati a conto economico. La passività iscritta rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. Nel caso di una modifica al piano che cambia i benefici derivanti da prestazioni di lavoro passate, i costi derivanti da tali prestazioni sono rilevati a conto economico nel momento in cui la modifica del piano viene apportata. Lo stesso trattamento viene applicato anche nel caso di una variazione del piano che riduce il numero dei dipendenti o che modifica le condizioni del piano stesso (il trattamento rimane invariato indipendentemente dal fatto che il risultato finale risulti in un utile oppure una perdita).

- Piani a contribuzione definita.

Poiché la Società assolve la sua obbligazione mediante il pagamento di contributi a un'entità separata (un fondo), senza ulteriori obblighi, l'impresa iscrive per competenza le quote di contribuzione al fondo, a fronte delle prestazioni di lavoro dei dipendenti, senza provvedere ad alcun calcolo attuariale.

Qualora alla data di chiusura del bilancio le quote contributive in oggetto siano già state versate, nessuna passività è iscritta in bilancio.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, ad amministratori e a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera attraverso piani di partecipazione al capitale della Capogruppo (*stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2-Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore equo delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato, assieme all'incremento della rispettiva riserva di patrimonio, a conto economico come costo lungo il periodo che parte dal momento dell'assegnazione e termina alla data in cui i dipendenti, amministratori e soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del Gruppo interessati maturano pienamente il diritto a ricevere il compenso.

Variazioni nel valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale, mentre nel caso di modifiche nei termini del piano, costi addizionali sono iscritti per ogni modifica di piano che determina un incremento del valore corrente dell'opzione riconosciuta.

Nessun costo è riconosciuto nel caso in cui il diritto all'opzione non fosse vestito, mentre nel caso di cancellazione di un diritto, tale diritto è trattato come se fosse vestito alla data di cancellazione e ogni costo non ancora riconosciuto è immediatamente contabilizzato.

Il *fair value* delle *stock option* è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio e considerando anche le *non-vesting condition*.

Il *fair value* delle *stock option* assegnate dalla Controllante Davide Campari-Milano S.p.A. è rilevato con contropartita alla Riserva per *stock option*.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; la variazione del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce Proventi (oneri) finanziari.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa a attività materiali (per esempio, smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Quando la Società si aspetta che tutti o una parte dei fondi iscritti siano rimborsati da terzi, l'indennizzo è iscritto nell'attivo solo se è virtualmente certo e l'accantonamento è iscritto nel conto economico al netto del relativo rimborso.

Fondo ristrutturazione

La Società iscrive fondi ristrutturazione solo nel caso in cui esiste un'obbligazione legale o implicita, e esiste un dettagliato programma formale per la ristrutturazione che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione, o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Iscrizione dei ricavi, dei proventi e degli oneri a conto economico

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società i benefici economici e il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, anche differiti, abbuoni, accise, resi e contributi promozionali.

In particolare:

- i ricavi derivanti dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente determinato;
- i ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i contributi in conto capitale sono accreditati a conto economico in proporzione alla vita utile delle attività a cui si riferiscono;
- i dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

I costi sono riconosciuti a conto economico quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi volti allo studio di prodotti o processi alternativi o, comunque, sostenuti per attività di ricerca o sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile.

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte correnti, relative alle poste iscritte direttamente negli utili e perdite complessivi, sono iscritte negli utili e perdite complessivi.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali con il *liability method*.

Le imposte differite attive sono iscritte quando il loro recupero è probabile.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione e i tempi di riversamento sono omogenei.

Il saldo dell'eventuale compensazione, se attivo, è iscritto alla voce Imposte differite attive; se passivo, alla voce Imposte differite.

Le imposte differite attive e passive sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

La Società ha esercitato inoltre l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R., per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, in ottemperanza al regolamento predisposto dalla consolidante Alicros S.p.A., controllante diretta.

L'esercizio di tale opzione è coerentemente riflesso nelle scritture contabili.

Operazioni in valuta estera (non oggetto di copertura con strumenti finanziari derivati)

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

I valori delle singole categorie sono esposti nelle note al bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima se tale revisione ha effetti solo su tale periodo o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

L'avviamento viene sottoposto a *impairment test*, su base annuale, per verificare eventuali perdite di valore.

I calcoli sono basati sui flussi finanziari attesi dalle unità generatrici di cassa a cui l'avviamento stesso è attribuito, desumibili da *budget* e piani pluriennali.

4. Variazione nei principi contabili

I principi contabili adottati dalla Società non sono stati modificati rispetto a quelli applicati nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quanto riportato di seguito.

a. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2016

Emendamento IAS 16-*IAS 38*-Chiarimenti ai metodi di ammortamento accettabili.

Con il regolamento n. 2015/2231 emesso dalla Commissione Europea in data 2 dicembre 2015 sono state omologate le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38, che hanno l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività (*'revenue-based method'*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale attività e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'attivo stesso. Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività della società.

Emendamento IFRS 11-Contabilizzazione delle interessenze nelle *'Joint operation'*.

Con il regolamento n. 2015/2173 emesso dalla Commissione Europea in data 24 novembre 2015 è stata omologata la modifica all'IFRS 11 "Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto", la quale prevede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una *joint operation* che costituisce un *business*. Specificatamente in occasione di acquisizione di una *joint operation* l'investitore dovrà misurare attività e passività acquisite al relativo *fair value*, consuntivare le spese legate all'acquisizione, definire gli impatti fiscali differiti derivanti dalla riallocazione del prezzo pagato sui valori acquisiti e, infine, identificare l'eventuale *goodwill* come elemento residuale derivante dall'esercizio di *purchase price allocation* sopra descritto.

La modifica all'IFRS 11 si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive. Tuttavia, una partecipazione precedentemente detenuta non è rimisurata al *fair value* quando l'acquisizione di un'ulteriore quota mantiene inalterato il controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata). La fattispecie non è applicabile alla Società.

Emendamento IAS 16-*IAS 41*-Modifiche del principio applicabile alle attività rappresentate da piantagioni (applicabile dal 1 gennaio 2016).

L'emendamento, pubblicato a giugno 2014, ha l'obiettivo di modificare la metodologia di misurazione delle attività rappresentate di piante fruttifere come ad esempio le viti, gli alberi della gomma e le palme da olio. L'emendamento prevede l'applicazione della stessa metodologia contabile esistente per le immobilizzazioni materiali consentendo quindi la

contabilizzazione al costo in alternativa alla metodologia *fair value model ex IAS 41* originariamente applicabile a tutti i *biological asset*. Le piantagioni sono infatti assimilate ad altre attività o impianti produttivi. La fattispecie non è applicabile alla Società.

Emendamento IAS 1-Chiarimenti sulla informativa:

Con il regolamento n. 2015/ 2406 emesso dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2015 sono state omologate le modifiche allo IAS 1 riportate nel documento "Iniziativa di informativa", contenenti essenzialmente chiarimenti in merito alle modalità di presentazione dell'informativa di bilancio, che richiamano l'attenzione sull'utilizzo del concetto di significatività e aggregazione. La fattispecie non è applicabile alla Società.

Emendamento IAS 19-Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti: con il regolamento n. 2015/29 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 è stata omologata la modifica allo IAS 19 "Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti". La modifica è efficace a partire dagli esercizi che avranno inizio il o dopo il 1° febbraio. In alcuni Paesi i piani pensionistici richiedono ai dipendenti o a terze parti di contribuire al piano pensione e questi contributi riducono il costo sostenuto dal datore di lavoro. La modifica introduce una semplificazione in base alla quale i contributi dei dipendenti (o di terze parti), quando non dipendono dal numero di anni di servizio, possono essere riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro nel periodo in cui il relativo servizio è reso anziché essere attribuiti all'intero "periodo di lavoro". Il trattamento contabile dei contributi volontari non è cambiato rispetto all'attuale versione dello IAS 19 (sono riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro al momento del pagamento). Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività della Società.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012; con il regolamento n. 2015/28 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 è stato omologato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, di alcuni principi contabili internazionali. Le modifiche indicate nel summenzionato documento sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il o successivamente al 1° febbraio 2015. Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2010-2012 applicabili alla Società sono le seguenti:

- IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni": è stata chiarita la definizione di "condizioni di maturazione" e sono state introdotte le definizioni di "condizioni di servizio" e di "condizioni di risultato";
- IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e IAS 38 "Attività immateriali": entrambi i principi sono stati modificati per chiarire il trattamento contabile del costo storico e del fondo ammortamento di una immobilizzazione quando una entità applica il modello del costo rivalutato;
- IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate": la modifica introdotta stabilisce le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014: con il regolamento n. 2015/2343 emesso dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2015 è stato omologato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le principali modifiche applicabili alla Società sono le seguenti:

- IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate": la modifica chiarisce che quando un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da "posseduta per la vendita" a "posseduta per la distribuzione" o viceversa, questa riclassifica non costituisce una modifica a un piano di vendita o di distribuzione. Inoltre è stato chiarito che i principi dell'IFRS 5 sulle variazioni a un piano di vendita, si applicano a un'attività (o gruppo in dismissione) che cessa di essere posseduta per la distribuzione ma non è riclassificata come "posseduta per la vendita";
- IFRS 7, "Service contracts": se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS 39 per l'eliminazione contabile dell'attività, la modifica all'IFRS 7 fornisce indicazioni su cosa s'intende per "coinvolgimento residuo" e aggiunge una guida specifica per aiutare la direzione aziendale a determinare se i termini di un accordo per la prestazione di servizi che riguardano l'attività trasferita, determinano oppure no un coinvolgimento residuo;
- IAS 19 "Benefici per i dipendenti": il principio richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un "mercato spesso" di tali titoli devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. La modifica introdotta con il ciclo di miglioramenti 2012-2014, stabilisce che nel valutare se vi è un "mercato spesso" di obbligazioni di aziende primarie, occorre considerare il mercato a livello di valuta o non a livello di singolo Paese;

b. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati, ma non ancora applicabili/non applicati in via anticipata dalla Società

IFRS 9-Strumenti finanziari (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la misurazione delle attività e passività finanziarie e per la derecognition delle attività finanziarie. In particolare sono stati modificati i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione nella relazione finanziaria. Le nuove disposizioni stabiliscono un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: attività valutate al costo ammortizzato e attività valutate al *fair value*. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di *trading*, è consentito rilevare le variazioni di *fair value* nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi. All'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del *fair value* connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto *own credit risk*) siano rilevate nel conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando *accounting mismatch*.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, è stato pubblicato un emendamento che ha introdotto tre importanti modifiche. La più rilevante riguarda l'*hedge accounting* e introduce un nuovo modello che incorpora una serie di miglioramenti finalizzati ad allineare i trattamenti contabili con la gestione del rischio operata della società. Le altre due modifiche riguardano il periodo di prima applicazione del principio offrendo la possibilità di adozione immediata dello stesso, e la possibilità di registrare direttamente nel conto economico complessivo gli effetti derivanti dalle variazioni del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto *own credit risk*). La società sta ancora valutando il possibile impatto del nuovo principio e del relativo emendamento sulle sue attività e passività finanziarie.

IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo '*earning*' ma su quello '*assets-liability*' che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta. La società sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività della Società.

c. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati

IFRS 16-Leasing (applicabile dal 1 gennaio 2019 con possibilità di applicazione anticipata)

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 16 Leasing. Il nuovo principio sostituisce lo IAS 17 e fornisce metodi di rappresentazione contabile maggiormente idonei a riflettere la natura dei leasing in bilancio. Il nuovo IFRS 16 è applicabile dal 1 gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita per le aziende che applicano anche l'IFRS 15-Ricavi da contratti con Clienti. La società sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività della Società.

Emendamento IAS 12-Imposte sul reddito (applicabile dal 1 gennaio 2017 con possibilità di applicazione anticipata)

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12. L'emendamento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. La società sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività della Società.

Emendamento IAS 7-Rendiconto finanziario (applicabile dal 1 gennaio 2017)

In data 29 gennaio 2016, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 "Rendiconto finanziario": La modifica richiede che in bilancio siano fornite informazioni circa i cambiamenti delle passività finanziarie con l'obiettivo di migliorare l'informativa fornita agli investitori per aiutarli a comprendere meglio le variazioni subite da tali debiti. Tale emendamento, agendo solo sulla presentazione, si ritiene non avrà impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività della Società.

IFRS 14- *Regulatory Deferral Accounts* (applicabile dal 1 gennaio 2016)

Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che

già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. La Commissione europea ha deciso di non avviare il processo di omologazione di questo *standard ad interim* e di aspettare per lo *standard* finale. Il nuovo principio non risulta applicabile alla relazione finanziaria della Società.

Emendamento IFRS 2-Classificazione e misurazione dei pagamenti basati su azioni (emesso in data 29 giugno 2016)
Include precisazioni circa il trattamento contabile delle *stock option* soggette a condizioni di maturazione legate alle *performance*. La Società sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività.

Emendamento IFRS 4: Applicazione dell'IFRS 9-Strumenti finanziari all'IFRS 4-Contratti assicurativi (emesso in data 12 settembre 2016).

L'emendamento introduce differenti modalità di trattamento contabile per contratti assicurativi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. L'emendamento non risulta applicabile alla relazione finanziaria della Società.

Precisazioni all'IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (emesso in data 12 aprile 2016)

Lo IASB ha fornito indicazioni pratiche in merito ad alcune tematiche trattate dall'IFRS 15 (identificazione di *performance obligations*, considerazioni *principal versus agent*, e *licensing*). L'analisi del potenziale impatto di tale emendamento sarà considerato contestualmente all'applicazione dell'IFRS 16, sopra descritto.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016: il documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016", non ancora omologato, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. I principali chiarimenti riguardano l'IFRS 1, lo IAS 28 e l'IFRS 12. Non si ritiene che tali miglioramenti possano avere impatti sulla situazione finanziaria della Società.

Interpretazione IFRIC 22 - *Foreign Currency Transactions and Advance Consideration* (emesso in data 8 dicembre 2016)

L'IFRIC 22 mira a chiarire la contabilizzazione di operazioni che prevedono il ricevimento o il pagamento di anticipi in valuta straniera, in particolare quando una entità registra un'attività o una passività non monetaria per anticipi prima della rilevazione della relativa attività, del ricavo o del costo. L'IFRIC 22 è applicabile dall'1 gennaio 2018; l'applicazione anticipata è consentita.

Emendamento IAS 40 - *Transfers of Investment Property* (emesso in data 8 dicembre 2016)

Tra le principali modifiche introdotte dall'emendamento, si specifica che il cambio destinazione da immobilizzazione materiale a investimento immobiliare può avvenire solo quando vi è evidenza di un cambio di utilizzo.

5. Vendite nette

La tabella che segue mostra il dettaglio delle vendite nette.

	2016 € migliaia	2015 € migliaia
Ricavi delle vendite	5.509	9.708
Totale vendite nette	5.509	9.708

Per informazioni in merito alla voce, si rinvia a quanto esposto al Paragrafo 'Andamento delle vendite' della Relazione sulla gestione. I ricavi di vendita del 2016 sono realizzati esclusivamente con società del Gruppo. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 33- *Parti correlate*.

6. Costo del venduto

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio del costo del venduto per natura.

	2016 € migliaia	2015 € migliaia
Costo dei materiali e produzione	3.296	6.541
Costi di distribuzione	71	190
Totale costo del venduto	3.367	6.730

Il costo del venduto, pari a € 6.730 migliaia nell'esercizio 2015 e a € 3.367 migliaia nell'esercizio 2016, registra un decremento pari a € 3.363 migliaia, correlato all'andamento dei ricavi. Per informazioni più dettagliate in merito, si rinvia a quanto esposto in commento dei risultati di conto economico nella relazione sulla gestione.

7. Pubblicità e promozioni

I costi per pubblicità e promozioni ammontano a € 64 migliaia nell'esercizio 2015 e a € 3.122 migliaia nell'esercizio 2016. Per ulteriori informazioni in merito all'andamento della voce, si rinvia a quanto esposto a commento dei risultati di conto economico nella Relazione sulla gestione.

8. Costi di struttura

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio dei costi di struttura per natura.

	2016 € migliaia	2015 € migliaia
Costi di vendita	26	73
Costi generali e amministrativi	1.609	1.489
Rettifiche di proventi (oneri) operativi netti	(247)	6.888
Totale costi di struttura	1.388	8.450

Nell'esercizio 2015 la voce includeva oneri, pari a € 6.888 migliaia, riconducibili per € 6.383 migliaia alla svalutazione della partecipazione nella controllata Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A., ceduta il 30 marzo 2016 in quanto non strategica per il Gruppo. La cessione ha comportato la rilevazione nell'esercizio 2016 di una minusvalenza di € 1.308 migliaia, inclusa nelle rettifiche di proventi (oneri) operativi netti.

Per ulteriori informazioni in merito all'andamento dei costi di struttura, si rinvia a quanto esposto in commento dei risultati di conto economico nella Relazione sulla gestione.

9. Ammortamenti

Gli ammortamenti imputati a conto economico sono i seguenti:

	2016 € migliaia	2015 € migliaia
- Immobilizzazioni materiali	370	361
- Immobilizzazioni immateriali	59	55
Totale ammortamenti in conto economico	430	416

Nel 2015 e 2016 non vi sono state perdite durevoli di valore tale da determinare *impairment* di asset materiali e immateriali.

10. Costi del personale

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio del costo del personale per natura e per destinazione.

	2016	2015
	€ migliaia	€ migliaia
Salari e stipendi	347	640
Oneri sociali	147	218
Costi per piani a contributi definiti	40	53
Costi per piani a benefici definiti	2	2
Altri costi per benefici a lungo termine	16	-
Totale costi del personale	551	914
di cui:		
- inclusi nel costo del venduto	147	128
- inclusi nei costi di struttura	404	786
Totale	551	914

La variazione intervenuta nella voce rispetto all'esercizio precedente è correlata alla diminuzione del numero dei dipendenti, connessa al cambio di strategie produttive e distributive intervenuto a seguito dell'integrazione della Società nel Gruppo Campari.

11. Proventi (oneri) finanziari netti

Il dettaglio degli oneri e proventi finanziari, che includono i dividendi ricevuti, è il seguente:

	2016	2015
	€ migliaia	€ migliaia
Interessi bancari e da depositi a termine	41	95
Dividendi da controllate	3.290	-
Altri proventi	-	26
Totale proventi finanziari	3.332	121
Interessi passivi bancari	(164)	(229)
Interessi passivi netti su strumenti finanziari derivati	-	(144)
Totale interessi passivi	(164)	(373)
Interessi netti su piani a benefici definiti	(2)	-
Spese bancarie	(7)	(21)
Altri oneri e differenze cambi	(8)	(21)
Totale oneri finanziari	(17)	(42)
Interessi passivi (attivi) verso società del Gruppo	3	-
Totale interessi passivi (attivi) verso società del Gruppo	3	-
Differenze cambio realizzate nette	11	(32)
Differenze cambio	11	(32)
Totale (oneri) e proventi finanziari	3.166	(326)

Nell'esercizio 2016 i dividendi da controllate, pari a € 3.290 migliaia, sono interamente riconducibili ai dividendi distribuiti da Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A..

12. Imposte correnti e differite

Il dettaglio delle imposte correnti e differite incluse nel conto economico della Società è il seguente:

	2016	2015
	€ migliaia	€ migliaia
- provento da consolidato fiscale	1.761	605
- imposte relative ad esercizi precedenti	89	159
-Imposte sul reddito differite-emersione e annullamento di differenze temporanee	(1.375)	1.267
Imposte sul reddito riportate a conto economico	475	2.031
Imposte iscritte nel conto economico complessivo	(1)	-

Le imposte sono calcolate in base alle normative vigenti, applicando le aliquote in vigore per l'esercizio 2016, pari al 27,5% per quanto riguarda l'Ires e al 3,9% per l'Irap.

Si ricorda che la Società ha esercitato, unitamente alla controllante indiretta, Alicros S.p.A., l'opzione di adesione al regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e ss. del T.U.I.R., per gli esercizi dal 2015 al 2017.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono conteggiate ogni anno sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando eventuali e adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

La tabella che segue mostra la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo della Società. Si precisa che l'aliquota teorica considerata è quella in vigore alla data di chiusura del presente bilancio, che include sia l'Ires che l'Irap, che hanno, tuttavia, base imponibile diversa. Le differenze di base imponibile sono incluse nella voce "differenze permanenti".

	31 dicembre 2016 € migliaia	31 dicembre 2015 € migliaia
Risultato prima delle imposte	798	(5.863)
aliquota fiscale applicabile Italia:	31,4%	31,4%
Imposte teoriche ad aliquota vigente	251	(1.841)
Imposte ad aliquota differente rispetto a quella nominale	(3)	258
Differenze permanenti	(638)	1.926
incentivi fiscali	(184)	(175)
Imposte relative ad anni precedenti	(89)	(159)
Altre differenze	188	(2.040)
Onere fiscale effettivo a Conto Economico	(475)	(2.031)
aliquota effettiva a Conto Economico	-59,5%	34,6%
Imposte correnti imputate a conto economico complessivo	1	-
Onere fiscale effettivo	(475)	(2.031)
aliquota effettiva	-59,5%	34,6%

L'onere fiscale effettivo tiene conto delle differenze permanenti, nonché della fiscalità imputata direttamente a conto economico complessivo relativa alla rimisurazione dei fondi pensione.

La tabella che segue mostra la composizione per natura delle imposte differite, attive e passive, nonché il relativo effetto patrimoniale ed economico:

	Stato patrimoniale		Conto economico	
	31 dicembre 2016 € migliaia	31 dicembre 2015 € migliaia	2016 € migliaia	2015 € migliaia
Spese a deducibilità differita	4	4	-	5
Fondi tassati	897	1.818	921	(953)
Perdite pregresse	466	466	-	48
Altre	144	236	92	(119)
Imposte differite attive riclassificate a riduzione di imposte differite passive	(1.511)	(2.524)	-	-
Imposte differite attive	-	-	1.013	(1.019)
Plusvalenze soggette a tassazione differita	(159)	-	159	-
Marchi deducibili localmente	(4.004)	(3.801)	203	(248)
Imposte differite attive riclassificate a riduzione di imposte differite passive	1.511	2.524	-	-
Imposte differite passive	(2.652)	(1.277)	362	(248)
Totale	(2.652)	(1.277)	1.375	(1.267)

15. Immobilizzazioni materiali nette

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue:

	Terreni e fabbricati € migliaia	Impianti e macchinari € migliaia	Altri € migliaia	Totale € migliaia
Valore di carico iniziale	13.620	3.312	2.207	19.139
Fondo ammortamento iniziale	(7.602)	(3.000)	(2.049)	(12.651)
Saldo al 31 dicembre 2015	6.018	312	158	6.488
Investimenti	80	105	130	314
Disinvestimenti	0	0	(6)	(6)
Ammortamenti	(288)	(41)	(41)	(370)
Altre riclassifiche	0	(2)	2	0
Saldo al 31 dicembre 2016	5.809	374	243	6.425
Valore di carico finale	13.700	3.414	2.333	19.447
Fondo ammortamento finale	(7.890)	(3.041)	(2.090)	(13.021)

Immobilizzazioni materiali per titolo di proprietà

Tutte le immobilizzazioni sono detenute a titolo di proprietà. Si segnala che alcuni immobili di proprietà siti in Sicilia sono oggetto di garanzia ipotecaria a favore di finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2016.

16. Marchi

	Marchi € migliaia
Valore di carico iniziale	16.979
Impairment iniziale	-
Saldo al 31 dicembre 2015	16.979
Saldo al 31 dicembre 2016	16.979
Valore di carico finale	16.979
Impairment finale	-

Al 31 dicembre di ogni esercizio i *marchi* esposti in bilancio si riferiscono, per € 12.168 migliaia al marchio Braulio, per € 1.534 migliaia al marchio Villa Frattina e quanto a € 3.277 migliaia ai marchi Averna.

Impairment

Con riferimento alla verifica della possibile perdita di valore dei marchi di Fratelli Averna S.p.A. è stata effettuata una valutazione dei marchi utilizzando il criterio del *fair value* (valore equo) dedotti i costi di vendita. Tale metodologia si basa sull'applicazione di parametri dedotti dalla valutazione attribuita a *business* oggetto di acquisizione e comparabili, in un mercato attivo, in termini di tipologia di *business* acquisito e struttura della transazione.

Al 31 dicembre 2016 l'*impairment test* ha riscontrato l'integrale recuperabilità del valore dei marchi iscritti e conferma il valore esposto pari a € 16.979 migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente.

17. Attività immateriali a vita definita

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue:

	Software € migliaia	Altre € migliaia	Totale € migliaia
Valore di carico iniziale	271	7	278
Fondo ammortamento iniziale	(55)	-	(55)
Saldo al 31 dicembre 2015	216	7	223
Investimenti	7	-	7
Ammortamenti del periodo	(59)	-	(59)
Riclassificazione immobilizzazioni in corso	7	(7)	-
Saldo al 31 dicembre 2016	170	0	170
Valore di carico finale	360	0	360
Fondo ammortamento finale	(189)	-	(189)

18. Altre attività non correnti

	31 dicembre 2016 € migliaia	31 dicembre 2015 € migliaia
Crediti finanziari	546	1.000
Attività finanziarie non correnti	546	1.000
Partecipazioni in altre imprese	3	3
Depositi a garanzia	12	12
Altri crediti fiscali non correnti	1.184	1.184
Altre attività non correnti	1.198	1.198
Totale altre attività non correnti	1.744	2.198

Al 31 dicembre 2016, i crediti finanziari, pari a € 546 migliaia, includono principalmente titoli obbligazionari relativi al prestito obbligazionario "Credito Siciliano, tasso fisso 2,25%, 24.03.2014-24.03.2019", acquistati al valore nominale di € 500 migliaia e in scadenza il 24 marzo 2019.

Gli altri crediti fiscali non correnti, pari al 31 dicembre 2015 e 2016 a € 1.184 migliaia, sono principalmente riconducibili all'istanza di rimborso Ires per gli esercizi 2007-2011, pari a € 889 migliaia, per la deducibilità dell'Irap relativa alle spese del personale, nonché al credito di € 282 migliaia per la provvisoria iscrizione a ruolo di somme relative a un contenzioso ancora in atto.

19. Rimanenze

La voce risulta così composta:

	31 dicembre 2016 € migliaia	31 dicembre 2015 € migliaia
Materie prime, sussidiarie e di consumo	398	482
Prodotti in corso di lavorazione	1.717	1.993
Rimanenze	2.116	2.475

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione relativo, i cui movimenti sono evidenziati nella tabella che segue:

Saldo al 31 dicembre 2015	585
Utilizzi	(433)
Saldo al 31 dicembre 2016	152

20. Crediti commerciali e altri crediti

	31 dicembre 2016 € migliaia	31 dicembre 2015 € migliaia
Crediti commerciali verso clienti terzi	775	1.396
Crediti commerciali verso parti correlate	190	970
Crediti commerciali	966	2.366
Crediti verso Istituti Previdenziali	2	1
Altri crediti verso Erario	135	359
Crediti verso parti correlate	4	29
Risconti attivi	5	10
Altri	-	45
Altri crediti	146	443

La diminuzione intervenuta rispetto all'esercizio precedente nei crediti commerciali è principalmente riconducibile al cambio di strategie produttive e distributive intervenuto a seguito dell'integrazione della Società nel Gruppo Campari.

I crediti commerciali sono esposti al netto dei premi di fine anno e dei debiti per costi promozionali; questi ultimi sono stati riclassificati coerentemente con quanto fatto a livello economico.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione relativo, le cui movimentazioni sono esposte nella tabella che segue:

	€ migliaia
Saldo al 31 dicembre 2015	4.813
Utilizzi	(1.516)
Saldo al 31 dicembre 2016	3.297

I crediti per i quali viene valutata una riduzione durevole di valore sono classificati in sofferenza, principalmente scaduti da oltre un anno e gestiti tramite procedure legali.

Il fondo svalutazione crediti accoglie le svalutazioni di specifiche posizioni creditorie, al fine di rappresentare in bilancio il presumibile valore di realizzo delle stesse.

31 dicembre 2016	Crediti commerciali € migliaia	di cui parti correlate € migliaia	Altri crediti € migliaia	di cui parti correlate € migliaia	Totale € milioni
Non scaduto e non svalutato:	141	139	3	2	145
Non scaduto e svalutato	-	-	-	-	-
Scaduto e non svalutato:	-	-	-	-	-
Meno di 30 giorni	67	5	-	-	67
30-90 giorni	85	46	138	3	223
Entro 1 anno	524	-	-	-	524
Entro 5 anni	-	-	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-	-	-
Totale scaduto e non svalutato:	676	51	138	3	814
Scaduto e svalutato	3.297	-	-	-	3.297
Importo svalutazione	(3.297)	-	-	-	(3.297)
Totale crediti analizzati per scadenza	817	190	141	4	958

31 dicembre 2015	Crediti commerciali € migliaia	di cui parti correlate € migliaia	Altri crediti € migliaia	di cui parti correlate € migliaia	Totale € milioni
Non scaduto e non svalutato:	1.169	909	420	5	1.590
Scaduto e non svalutato:	-	-	-	-	-
Meno di 30 giorni	61	61	15	15	76
30-90 giorni	-	-	8	8	8
Entro 1 anno	40	-	-	-	40
Entro 5 anni	1.077	-	-	-	1.077
oltre 5 anni	17	-	-	-	17
Totale scaduto e non svalutato:	1.196	61	23	23	1.219
Scaduto e svalutato	4.813	-	-	-	4.813
Importo svalutazione	(4.813)	-	-	-	(4.813)
Totale crediti analizzati per scadenza	2.365	970	444	29	2.809

Al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali a scadere ammontano a € 141 migliaia, pari al 17% del totale dei crediti della stessa fattispecie, e i crediti commerciali scaduti ammontano a € 676 migliaia.

L'ammontare dei crediti commerciali scaduti da meno di un anno è pari a € 583 migliaia, mentre non vi sono crediti commerciali scaduti da più di un anno e non svalutati.

Per ulteriori informazioni in merito ai rischi finanziari connessi ai crediti, si rimanda alla nota n. 31 - *Natura e entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari*.

21. Crediti finanziari

	31 dicembre 2016 € migliaia	31 dicembre 2015 € migliaia
Titoli e depositi a termine	5	10
Crediti finanziari a breve verso parti correlate	14.667	6.969
Crediti finanziari correnti	14.913	6.979

I "crediti finanziari a breve verso parti correlate" sono riconducibili ai rapporti di *cash pooling* per la gestione della tesoreria centralizzata, eseguita dalla Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A., attraverso la quale sono gestiti i flussi finanziari della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota n. 33 - *Parti correlate*.

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31 dicembre 2016 € migliaia	31 dicembre 2015 € migliaia
Conti correnti bancari e cassa	1.712	3.116
Depositi a termine inferiori a 3 mesi	500	1.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.212	4.116

Al 31 dicembre 2016 le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono titoli obbligazionari, pari a € 500 migliaia, iscritti al costo di acquisto, relativi al prestito obbligazionario "Credito Valtellinese subordinato *lower tier* II, tasso variabile *euribor* 6m + spread 1,60%, 30.03.2010-30.03.2017" acquistati al valore nominale di € 500 migliaia e in scadenza il 30 marzo 2017.

23. Crediti per imposte

	31 dicembre 2016 € migliaia	31 dicembre 2015 € migliaia
Imposte sul reddito	223	256
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	1.763	611
Crediti per imposte sul reddito	1.986	866

Per informazioni in merito al consolidato fiscale, si rinvia a quanto esposto alla nota n. 33 – 'Parti correlate'.

24. Attività destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2015 la voce includeva la partecipazione totalitaria in Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A.. Infatti, nel mese di dicembre 2015 il Gruppo aveva siglato un accordo per la vendita del *business* non strategico facente capo alla società. Per tale motivo la partecipazione in Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A. al 31 dicembre 2015 era stata classificata fra le attività destinate alla vendita e iscritta al valore corrente di € 4.618 migliaia.

La partecipazione è stata ceduta il 30 marzo 2016.

25. Patrimonio netto

La struttura del capitale e la relativa modifica è gestita in funzione delle condizioni economiche e delle peculiarità di rischio dell'attività sottostante, nel più ampio ambito del Gruppo.

Le informazioni relative alla composizione e alla movimentazione intervenuta nelle voci di patrimonio netto nei periodi considerati, sono esposte nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, cui si rinvia.

Capitale

Il capitale, rimasto invariato negli esercizi in rassegna, è suddiviso in n. 3.900.000 azioni ordinarie, del valore nominale di € 1,00. Non risultano emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili.

Altre riserve

	Riserva di rivalutaz. € migliaia	Riserva straordinaria € migliaia	Avanzo di fusione € migliaia	Versamenti in conto capitale € migliaia	Riserva rimisurazione effetti attuariali piani a benefici definiti € migliaia	Altre riserve € migliaia	Totale € milioni
Saldo al 31 dicembre 2015	5.675	20.846	2.259	5.268	-	258	34.305
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(2.813)	-	-	-	(258)	(3.071)
Utili (perdite) rilevate a patrimonio netto	-	-	-	-	2	-	2
Effetto fiscale	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Saldo al 31 dicembre 2016	5.675	18.033	2.259	5.268	1	(0)	31.236

La tabella che segue mostra la natura e la disponibilità delle riserve di patrimonio netto.

Disponibilità delle poste di patrimonio netto

Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 natura / descrizione	Importo €	Possibilità di utilizzo	quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	3.900.000	- - -	-	-	-
Riserve di capitale:					
Riserva per versamenti in conto capitale	5.267.860	A, B, C	5.267.860	-	-
Riserva di rivalutazione ex L. 342/2000 (i)	5.674.500	A, B	5.674.500	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	780.000	B	780.000	-	-
Riserva da fusione / scissione	2.258.857	A, B, C	2.258.857	-	-
Riserva straordinaria	18.033.294	A, B, C	18.033.294	(2.812.543)	-
Altre riserve	-	A, B, C	-	(258.228)	-
Utili esercizi precedenti	-	A, B, C	-	(760.784)	-
Altre riserve:					
Riserva rimisurazione su fondi pensione	1.330	- - -	-	-	-
Totale riserve e Capitale sociale	35.915.841	-	32.014.511	(3.831.555)	-
Quota non distribuibile	-	-	6.454.500	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	25.560.011	-	-
Utile dell'esercizio (perdita d'esercizio)	1.273.663	-	-	-	-
Totale complessivo	37.189.504	-	-	-	-

legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(i) Le riserve di rivalutazione possono essere utilizzate per aumenti gratuiti di capitale. Se utilizzate a copertura di perdite, devono essere successivamente reintegrate; in caso contrario non si può procedere ad alcuna distribuzione di dividendi. Non possono essere utilizzate per costituire la riserva per acquisto azioni proprie. Le riserve di rivalutazione monetaria possono essere ridotte solo con delibera dell'Assemblea e con l'osservanza delle prescrizioni dell'art. 2445, commi 2 e 3, del Codice Civile.

26. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2016, le altre passività non correnti, pari a € 2.524 migliaia, sono principalmente riconducibili alla quota scadente oltre dodici mesi, pari a € 1.947 migliaia, del finanziamento di originari € 11.000 migliaia, erogato da Credito Siciliano nel mese di febbraio 2012, a fronte del quale è stata iscritta ipoteca di 2° grado sugli immobili di Caltanissetta. Il finanziamento è rimborsabile in 28 rate trimestrali, a partire dal 30 giugno 2012, regolato ad un tasso variabile, pari all'Euribor mmp a 3 mesi, maggiorato di uno spread del 2% con un tasso minimo del 2,75%. Il debito residuo di detto finanziamento, scadente entro l'esercizio successivo, ammonta a € 1.563 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 la voce include, altresì, le passività per piani di incentivazione a medio-lungo termine maturate dalla Società nei confronti dei dipendenti, pari a € 36 migliaia.

27. Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale spettante ai dipendenti della Società, ex art. 2120 del Codice Civile, rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 19.

Nonostante la riforma della previdenza complementare entrata in vigore nel 2007, poiché il numero di dipendenti della Società è inferiore a cinquanta, le quote di TFR maturate rimangono in azienda e, solo opzionalmente, possono essere destinate a forme di previdenza complementare, a scelta del dipendente.

Conseguentemente, le quote di TFR che rimangono in azienda continuano a essere classificate come *piano a benefici definiti*, mantenendo i criteri di valutazione attuariale, per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro. Invece, le quote di TFR destinate a forme di previdenza complementare vengono classificate come *piani a contribuzione definita*.

Per tale fattispecie, poiché la Società assolve mediante il pagamento di contributi ad un'entità separata (un fondo), senza ulteriori obblighi, l'impresa iscrive per competenza le quote di contribuzione al fondo, a fronte delle prestazioni di lavoro dei dipendenti, senza provvedere ad alcun calcolo attuariale.

Poiché alla data di chiusura del bilancio le quote contributive in oggetto sono già state pagate dalla Società, nessuna passività è iscritta in bilancio.

Le tabelle seguenti sintetizzano i componenti del costo netto dei benefici rilevato nel conto economico e patrimonio netto nell'esercizio 2016 e in quello precedente.

€ migliaia	Passività
Passività (attività) 31 dicembre 2015	111
Valori inclusi nel conto economico:	
- costi di servizio correnti	2
Totale	3
Valori inclusi nel conto economico complessivo:	
- utili/(perdite) derivanti da cambiamenti nelle assunzioni attuariali	(2)
Totale	(2)
Altri movimenti:	
- benefici pagati	(52)
- riclassifiche	3
Totale	(50)
Passività (attività) 31 dicembre 2016	63

€ migliaia	Passività
Passività (attività) 31 dicembre 2014	517
Valori inclusi nel conto economico:	
- costi di servizio correnti	2
Totale	2
Altri movimenti:	
- benefici pagati	(432)
- benefici trasferiti	(2)
- altro	25
Totale	(409)
Passività (attività) 31 dicembre 2015	111

Le ipotesi principali usate nel determinare le obbligazioni derivanti dai piani descritti sono di seguito illustrate.

	Piani pensionistici unfunded
	2016
Tasso di sconto	1,38%
Incrementi salariali futuri	2,00%
Tasso di rotazione del personale	2,65%
Tasso di inflazione prevista	1,00%

Di seguito è riepilogata un'analisi quantitativa della sensitività per le assunzioni significative utilizzate al 31 dicembre 2016.

	Piani pensionistici unfunded		
	variazione nelle assunzioni	impatto variazione positiva	impatto variazione negativa
Tasso di sconto	tasso di sconto +\ - 0.5%	-6,33%	4,47%
Tasso di inflazione prevista	tasso di inflazione +\ - 0.5%	1,09%	-3,37%
Tasso di rotazione del personale	tasso di rotazione del personale +\ - 0.5%	-1,13%	1,20%

Le analisi di sensitività sopra riportate sono state effettuate sulla base di un metodo di estrapolazione dell'impatto sull'obbligazione netta del piano a benefici definiti di cambiamenti ragionevoli nelle assunzioni chiave che intervengono alla data di chiusura dell'esercizio.

La metodologia e il tipo di assunzioni nella preparazione dell'analisi di sensitività non sono cambiate rispetto all'esercizio precedente.

Dato che la passività pensionistica è rettificata in base all'indice dei prezzi al consumo, il piano pensionistico è esposto al tasso di inflazione, ai rischi legati al tasso di interesse e ai cambiamenti dell'aspettativa di vita per gli ex dipendenti. In considerazione del fatto che non vi sono attività a supporto dei piani, la Società non è esposta al rischio di mercato dei settori di riferimento degli investimenti.

I seguenti pagamenti sono le contribuzioni attese da effettuare negli anni futuri a fronte delle obbligazioni nette dei piani a benefici definiti.

€ migliaia	31 dicembre 2016
Entro 12 mesi	1
Da 1 a 5 anni	9
Oltre 5 anni	21
Totale	31
Durata media del piano (anni)	12

28. Fondi per rischi

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nella voce nel periodo in esame:

	Fondo imposte	Fondo ristrutturazioni	Fondo indennità suppletiva clientela	Altri	Totale
	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia
Saldo al 31 dicembre 2015	1.177	561	19	12	1.769
Utilizzi	(17)	(271)	(19)	-	(307)
Rilasci	(864)	-	-	(12)	(875)
Saldo al 31 dicembre 2016	296	290	0	0	587
di cui esborso previsto:					
entro 12 mesi	296	290	0	0	587
oltre 12 mesi	-	-	-	-	-

Il fondo imposte di Averna ha registrato nel corso dell'esercizio un utilizzo di € 17 migliaia a seguito di una conciliazione giudiziale afferente un avviso di accertamento relativo all'anno d'imposta 2005.

Il rilascio del fondo imposte, invece, è dipeso da due specifiche ragioni:

- la prima la chiusura di due contenziosi passati in giudicato con sentenza favorevole di primo grado, per i quali l'Amministrazione Finanziaria non ha proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale, per un importo complessivo di € 391 migliaia
- la seconda invece è il venir meno del rischio fiscale precedentemente rilevato a seguito della notifica di un Processo Verbale di Constatazione da parte della Guardia di Finanza di Palermo, e solo fino a concorrenza della franchigia pari a € 500 migliaia indicata nell'accordo di trasferimento della partecipazione in Fratelli Averna Spa, al netto di un precedente utilizzo di € 27 migliaia.

Il fondo di ristrutturazione, utilizzato nel corso dell'esercizio per la quota di competenza pari a € 271 migliaia, è relativo alla riorganizzazione aziendale iniziata nel 2014 dalla Società.

Il fondo indennità suppletiva di clientela accoglie la stima della passività probabile da sostenere per l'erogazione di tale indennità spettante agli agenti successivamente alla fine del rapporto, tenendo conto di tutte le variabili in grado di incidere sul suo ammontare. Tale importo è stato, inoltre, attualizzato sulla base di un adeguato tasso.

29. Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2016 i debiti verso banche, pari a € 1.563 migliaia, sono interamente riconducibili alla parte scadente entro l'esercizio successivo del finanziamento erogato dal Credito Siciliano nel mese di febbraio 2012. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto esposto alla nota n. 26 – *Altre passività non correnti*.

30. Debiti verso fornitori e altre passività

	31 dicembre 2016 € migliaia	31 dicembre 2015 € migliaia
Debiti commerciali verso fornitori terzi	2.018	1.885
Debiti commerciali verso società correlate	172	239
Debiti verso fornitori	2.190	2.124
Debiti verso dipendenti	373	442
Debiti verso agenti	112	147
Altri debiti verso società del Gruppo	374	323
Ritenute e tasse diverse	27	26
Altri	6	4
Altre passività correnti	890	942

La tabella seguente riepiloga l'analisi delle scadenze dei debiti verso fornitori e degli altri debiti al 31 dicembre 2016:

31 dicembre 2016	A vista € migliaia	Entro 1 anno € migliaia	Da 1 a 2 anni € migliaia	Da 3 a 5 anni € migliaia	Più di 5 anni € migliaia	Totale € migliaia
Debiti fornitori	510	1.680	-	-	-	2.190
di cui parti correlate	-	172	-	-	-	-
Altri debiti	-	886	-	4	-	890
di cui parti correlate	-	374	-	-	-	-
Totale	510	2.567	-	4	-	3.081

31 dicembre 2015	A vista € migliaia	Entro 1 anno € migliaia	Da 1 a 2 anni € migliaia	Da 3 a 5 anni € migliaia	Più di 5 anni € migliaia	Totale € migliaia
Debiti fornitori	1.668	456	-	-	-	2.123
di cui parti correlate	2	237	-	-	-	-
Altri debiti	-	942	-	-	-	942
di cui parti correlate	-	323	-	-	-	-
Totale	1.668	1.398	-	-	-	3.066

I debiti verso parti correlate includono i debiti derivanti dall'acquisto di prodotti oggetto di commercializzazione e di servizi prestati dalla Capogruppo, più ampiamente descritti nel nota n. 33 - *Parti correlate*.

31. Natura e entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari**Rischio di credito**

In relazione alla logica distributiva definita all'interno del Gruppo, la Società esegue vendite esclusivamente alla Capogruppo. Pertanto, si ritiene che la Società in relazione a tali transazioni non sia esposta al rischio di credito.

Per quanto concerne i crediti iscritti in bilancio verso terzi, viene eseguita un'attività di controllo dello stato dei crediti, di sollecito degli incassi, e di gestione mirata e puntuale dell'esposizione dei singoli clienti, tramite procedure interne di monitoraggio del rischio.

Con l'eventuale supporto di legali, sono regolarmente seguiti i crediti in contenzioso, al fine di un aggiornamento costante delle fasi di avanzamento delle singole pratiche, riflesso contabilmente nell'appostamento del fondo svalutazione crediti. Tali attività contribuiscono al contenimento del rischio di credito.

L'importo massimo del rischio di credito alla data del bilancio è pari al valore contabile dei crediti commerciali.

Rischio di liquidità

L'appartenenza della Società al Gruppo Campari, nonché la presenza di rilevanti disponibilità liquide e crediti finanziari, consente alla Società di contenere al massimo il rischio di liquidità, inteso come difficoltà a reperire fondi per far fronte al regolamento delle proprie passività finanziarie. La Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A., infatti, gestisce tramite la tesoreria centralizzata i flussi finanziari delle società controllate italiane, regolati a tassi allineati alle condizioni di mercato.

Rischio di mercato

Rischio tasso di interesse

L'azienda è soggetta ad un limitato rischio di tasso di interesse, legato al finanziamento in essere con il Credito Siciliano di residui € 3.510 migliaia, che pur essendo a tasso variabile (euribor 3mmp + spread 2%) prevede un tasso minimo del 2,75%. Quindi, nelle attuali condizioni del mercato, caratterizzato da tassi negativi, non si prevedono a medio termine impatti rilevanti.

Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di oscillazione dei cambi in quanto le transazioni commerciali sono eseguite in Euro, sia per quanto concerne le vendite che gli acquisti.

32. Impegni e rischi

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	€ migliaia	€ migliaia
Entro un anno	535	887
Totale	535	887

Gli impegni sopra indicati sono relativi all'acquisto di prodotti finiti, per € 86 migliaia, e materie prime per € 449 migliaia.

33. Parti correlate

Rapporti economici con Società del Gruppo

La Società è direttamente controllata da Davide Campari-Milano S.p.A. (Capogruppo), con sede legale in Via Franco Sacchetti 20, a Sesto San Giovanni (MI), a sua volta controllata al 51% da Alicros S.p.A..

I rapporti intrattenuti con le società del Gruppo Campari sono regolati alle normali condizioni di mercato.

I rapporti di natura commerciale derivano sostanzialmente dalla vendita di prodotti alla Capogruppo.

Gli altri rapporti intrattenuti con la Capogruppo riguardano, principalmente:

- la gestione della tesoreria centralizzata, da cui derivano rapporti di natura finanziaria, regolati a tassi d'interesse allineati alle normali condizioni di mercato, ovvero Euribor a tre mesi rilevato il giorno precedente la fine di ciascun trimestre solare, maggiorato di uno spread che riflette le condizioni di mercato;
- servizi legali, finanziari e di gestione dei sistemi informativi, volti al conseguimento di importanti sinergie nell'ambito della struttura organizzativa.

Sempre con l'obiettivo del raggiungimento di sinergie efficaci, la società del Gruppo Campari Services S.r.l. (anch'essa controllata al 100% da Davide Campari-Milano S.p.A.) presta a favore della Società servizi di natura amministrativa e fiscale.

Nei rapporti con parti correlate, inoltre, rientra l'accordo stipulato con la controllante indiretta, Alicros S.p.A., per l'opzione (esercitata congiuntamente con le altre società italiane del Gruppo) di adesione al regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e ss. Del T.U.I.R., per gli esercizi dal 2015 al 2017.

La Società dal 2016 ha, altresì, aderito unitamente alla controllante indiretta Alicros S.p.A. al regime dell'IVA di Gruppo, ai sensi dell'articolo 73, comma 3 del D.P.R. 633/72.

Tutte le transazioni con parti correlate sono eseguite in Euro.

Rapporti patrimoniali

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti (debiti) per consolidato fiscale	Altri crediti	Debiti commerciali	Altre passività non correnti	Altre passività correnti
31 dicembre 2016	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia
Alicros S.p.A.	-	-	1.763	-	-	-	-
Campari Services S.r.l.	-	-	-	-	0	-	60
Davide Campari Milano S.p.a.	190	14.667	-	4	172	-	314
Totale al 31 dicembre 2016	190	14.667	1.763	4	172	-	374
Totale al 31 dicembre 2015	970	6.969	610	29	239	173	323

Rapporti economici

	Vendite nette	Costo del venduto	Pubblicità e promozioni	Costi di struttura	Rettifiche proventi (oneri) operativi	Dividendi	Proventi e oneri finanziari
Conto economico	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia	€ migliaia
Campari Services S.r.l.	-	-	-	197	-	-	-
Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A.	-	40	-	129	-	(3.290)	-
Davide Campari Milano S.p.A.	(5.509)	56	155	114	236	-	(3)
Totale al 31 dicembre 2016	(5.509)	97	155	440	236	(3.290)	(3)
Totale al 31 dicembre 2015	(5.708)	-	(208)	(419)	38	-	13

34. Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

Le retribuzioni ed i compensi corrisposti agli amministratori della Società, qualificati come dirigenti a responsabilità strategica, sono stati i seguenti:

	2016 € migliaia	2015 € migliaia
Benefici a breve termine	7	7
Totale	7	7

I compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale per gli incarichi svolti nella Società nel corso dell'esercizio 2016 sono pari a € 33 migliaia.

35. Dipendenti

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è il seguente:

	2016	2015
Dirigenti	2	3
Impiegati	2	3
Operai	2	3
Totale	6	9

La totalità dei dipendenti della Società presta la propria attività in Italia.

36. Incarico di revisione contabile

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio è affidato, per gli esercizi dal 2014 al 2018, a PricewaterhouseCoopers S.p.A.

I costi relativi all'attività di revisione iscritti nell'anno 2016 nel bilancio della Società sono pari a € 45 migliaia.

37. Operazioni fuori bilancio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 22-ter c.c. si precisa che nel corso dell'esercizio non sono intervenuti accordi fuori bilancio, od altri atti, anche collegati tra loro, non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possono esporre o generare per la Società benefici la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della stessa, nonché del gruppo di appartenenza.

38. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 22-*quater* in merito alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione al paragrafo Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

39. Bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 22-*quinqes*, si informa che la Società, in quanto controllata, rientra nell'insieme "più grande" di imprese incluse nel bilancio consolidato di Alicros S.p.A., con sede in Sesto San Giovanni (MI), via Sacchetti n. 20, luogo in cui è altresì disponibile la copia del relativo bilancio consolidato.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 22-*sexies*, si informa che la Società, in quanto controllata, rientra nell'insieme "più piccolo" di imprese incluse nel bilancio consolidato di Davide Campari-Milano S.p.A., con sede in Sesto San Giovanni (MI), via Sacchetti n. 20, luogo in cui è altresì disponibile la copia del relativo bilancio consolidato.

40. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio e distribuzione di riserve disponibili

A conclusione delle presenti note di commento, Vi invitiamo ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e, tenuto conto dell'utile netto dell'esercizio 2016 pari a € 1.243.091, si propone la distribuzione ai soci di un dividendo pari a € 13.000.000, tramite l'utilizzo dei suddetti utili e, per la parte residuale pari a € 11.756.909, degli utili netti accumulati nella riserva straordinaria.

Sesto San Giovanni (MI), 17 febbraio 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mauro Caneschi



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti di
Fratelli Averna SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Fratelli Averna SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20140 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0803640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697301 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - Firenze 50121 Viale Grunzei 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piacapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vienna 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521273911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Focchetti 29 Tel. 06570231 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fratelli Averna SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Fratelli Averna SpA, con il bilancio d'esercizio di Fratelli Averna SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fratelli Averna SpA al 31 dicembre 2016.

Milano, 10 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Caccini".

Paolo Caccini
(Revisore legale)

Fratelli Averna S.p.A.

Gruppo Campari

Sede sociale in Xiboli, 93100 Caltanissetta (CL)

Capitale sociale € 3.900.000 interamente versato

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L' APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2016
AI SENSI DELL'ART. 2429 2° COMMA COD.CIV.**

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2016, sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un utile di 1.273.663 (31/12/2015 perdita pari a € 3.831.555).

Detto bilancio è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall' International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all' art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Sono stati applicati i principi in vigore al 31 dicembre 2016 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea sino a tale data.

* * * * *

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile e di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene alla funzione di revisione legale dei conti annuali, ricordiamo che essa è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ha effettuato periodiche verifiche con la partecipazione dei responsabili amministrativi e di un rappresentante della funzione di Internal Auditing di Gruppo. Nell'ambito di dette verifiche, oltre al controllo dell'adempimento degli ordinari e periodici obblighi di legge, si è provveduto al reciproco scambio di informazioni e osservazioni in relazione all'andamento gestionale, al controllo dei rischi e al sistema amministrativo - contabile.

Nel corso di quanto sopra non sono emersi rilievi o censure di sorta.

Il Collegio ha partecipato altresì alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative e che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e

non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso di dette riunioni abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo. In particolare si ricorda che dal 1 gennaio 2015 la Società ha cessato l'attività commerciale per focalizzarsi sull'attività industriale. In merito gli amministratori forniscono informazione nella relazione sulla gestione.

Non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione legale o dalla funzione di Internal Auditing di Gruppo, sull'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con terzi e/o con parti correlate.

In relazione a quest'ultime abbiamo verificato, con il supporto dei responsabili amministrativi della Società, che le stesse fossero concluse nell'ambito dell'interesse sociale e regolate a condizione di mercato.

Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono stati presentati esposti.

Abbiamo vigilato e verificato, per quanto di nostra competenza, la corrispondenza della struttura organizzativa e dell'amministrazione ai principi legali e statuari del gruppo, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

Abbiamo vigilato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni nonché l'esame di documenti aziendali, ove opportuno.

Abbiamo incontrato i responsabili della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. al fine di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui relativi presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai colloqui avuti non sono emerse osservazioni rilevanti, né da parte loro né da parte nostra.

Abbiamo inoltre esaminato la relazione emessa in data odierna con cui PricewaterhouseCoopers S.p.A. emette un giudizio senza rilievi.

In data odierna PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha inoltre comunicato che nel corso dell'esercizio in esame non risultano essersi verificate situazioni che abbiano compromesso la sua indipendenza o cause di incompatibilità di cui agli art. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e relative disposizioni di attuazione e ha trasmesso le informazioni richieste dall' art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010. Per quanto di nostra competenza, possiamo attestarVi che:

- la struttura e il contenuto dei documenti che compongono il bilancio, i principi di redazione dello stesso e i criteri di valutazione delle relative voci sono conformi a quanto prescritto dalla normativa vigente;
- la relazione degli amministratori illustra la situazione della Vostra Società e l'andamento della gestione nel periodo in esame e contiene le informazioni previste dall' art. 2428 cod.civ..

Vi segnaliamo, infine, che nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Si fa presente che il 30 marzo 2016 è stata completata la cessione dell'intera partecipazione nella controllata Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A..
Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 e concorda con le proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 10 marzo 2017

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Pellegrino Liboria



Fratelli Averna S.p.A.

Sede in via Xiboli, 345, 93100 Caltanissetta (CL)
Capitale Sociale: € 3.900.000 i.v.
Codice fiscale e Registro Imprese 01272180066
REA 57495

GRUPPO

CAMPARI

BUILDING LIFESTYLE BRANDS AND PEOPLE WITH PASSION